

Origini cognomi famiglie fuscaldesi

11 gennaio 2007



Per cognome s'intende il nome proprio che appartiene a una famiglia discesa dallo stesso ceppo e si continua a conservare in tutti i rami, da padre in figlio. Dal punto di vista etimologico la parola deriva dal latino "Cognomen" che significa "Unito al nome" come appellativo particolare di ogni individuo.

In alcuni casi il cognome deriva dal nome del feudo posseduto. Alcuni proprietari, per esempio, presero il nome dal luogo o feudo appellandosi nobili di tal luogo. Sorsero a Fuscaldo così i cognomi derivati da domini come: Ferrari, Picardi, Folini, Montesano etc.

In altri casi il cognome poteva essere suggerito dal luogo di provenienza della famiglia come: Cetraro - Lombardo - Pisano- Spagnolo - Valenza - Gaetani - Calabria - Cosentino - De Napoli - Di Loreto - Guardia - Matera - Siciliano - Scigliano -Sanginetto - Saracino - Salerno - Toscani- Tarsia - Tiriolo - Valentia -Venezia -Zumpano - Aieta - Di Loreto - Greco - Fiorentino etc.

Talvolta veniva preso per cognome il luogo di abitazione, come per esempio i nomi di località fuori il centro abitato: Campagna - Bosco - Foresta - Florio - Cotugno - Anche i nomi di alberi e fiori, forse vicini alla propria abitazione e importanti per la famiglia, divennero cognomi: Oliva - De Rosa - Garofalo - Maio - Acagia - Castagna - Giglio - Lupino - Lauro - Pino - Fragola.

Una gran quantità di cognomi derivò dal soprannome diffusissimo intorno all'anno mille: Brunello - Longo - Grosso - Bianco - Pizzuto - Maselli - Bombino - Pupo - Bruno - Bellucci - Bonazzo - Delicato - Gentile - Giovane - Il Grande - Lento - Lo bello - Lucente - Novello - Paura - Pagura - Ricca - Rotondo - Forte - De Morti ecc.

I soprannomi potevano essere dedotti da qualità morali, vizi o virtù come: Amico o d'Amico - Selvaggio - Allegretti - Cortese - Pagano etc. Anche i nomi degli animali furono dati come soprannomi e divennero cognomi come: Mosca - Gallo - Cervo - Colombo - Cavallo - Gatto - Grillo - Lupo - Leone - La Gatta- Lepore - Pica - Volpe - Cappone - Falcone - Foca. Molti cognomi furono suggeriti dall'insegna e dallo scudo.

Tra i cognomi tratti dall'insegna ricordiamo: Argento e De Argento - Argentino -Rossi - Tra quelli derivati dai metalli, da mobili, da vesti, da utensili da cose: Lancellotti - Lanza - Mazzei o Mazzeo - Calimazzo - Mazza - Cipolla - D'Arco.

Non fu meno diffuso l'uso di cognome derivato a seguito di esercizio di mestieri o professioni come: Furnari - Ferrari - Molinari - Conte - Marchese - Del Giudice - Barone - Cavaliere - Lattaro - Castagnaro - Pecoraro - In alcuni casi quando venivano indicate delle donne il cognome veniva scritto nel genere femminile come Novella per Novello, Mazzea per Mazzeo, Lattara per Lattaro etc. Oppure i cognomi al plurale per indicare famiglia: Lattari per Lattaro, Martini per Martino - Mazzei per Mazzeo , Gigli per Giglio, ecc.

Molti cognomi furono derivati dal nome del padre o di un antenato illustre al quale erano dovute le fortune della famiglia: Di Donato - Di Anselmo - De Filippo - De Andrea - De Martino - De Petrone - De Tommasi - Cesareo - De Cristofari - De Luca - Onofrio - Ruggiero - Di Benedetto - De Santis - Arturi - De Bernardo - Raimondo - Arrigucci - Roberto - Agostino - De Simone, Andreoli - Madeo - D'Angiolo - De Nico - De Lisa - De Marco - Di Nardo - De Pompeo - Di Leta - De Vita - De Carolis - Di Stefano - Linardi - Bertucci - Battista - Bertillo - Bellisario - Ceraldo - Costantino - D'Angiolo - De Alia - De Paula - D'Angela - De Candia - De Giovanni - De Maria - De Gregorio - De Pascale - D'Anna - d'Aniele.

Nei documenti antichi i cognomi venivano usati nella forma singolare come per esempio: Donato, Anselmo; oppure veniva posto dopo la particella " Di o De " così che diventa : Di Donato, De Anselmo. Ma in molti casi, nel corso dei secoli, cadde la particella indicativa. Anche l'unione di due o più parole diede origine a cognomi in maggioranza tratti da soprannomi come: Passalacqua - Fieramosca - Bonsignore - Belladonna - Biancamano - Bellamarina - Gambilongo - Prestasimone - Bellarosa - Bonavita - Buonasperanza - Perciavalle.

E' utile precisare che molti cognomi sorsero in maniera spontanea in molte città e paesi, e quindi l'omonimia di cognome da sola non significa che tutti i possessori di quel cognome debbano per forza discendere dalla medesima remota stirpe. Spinelli ad esempio, nobilissima stirpe di signori e marchesi che governarono Fuscaldo per diversi secoli, estinta con l'ultimo marchese Tommaso nel 1806, lo si ritrova nel ventesimo secolo registrato a Fuscaldo, ma chiaramente non discende dalla stessa famiglia.

Leggendo i documenti storici dell'archivio parrocchiale di Fuscaldo si può scoprire che in una stirpe nel corso dei secoli sono avvenuti mutamenti di cognome specie nell'epoca in cui essi non erano ancora del tutto affermati. Colonese nel passato lo troviamo registrato - Coglioneso - Colloneso oppure Middea in Madeo - Maddeo ecc. Si possono trovare casi di persone denunciati negli atti di battesimo della parrocchia con al posto del cognome il soprannome con il quale la famiglia era conosciuta nel paese. Oppure nello stesso atto il battezzato con il cognome Martini mentre il padre con quello di De Martino.

Vi sono poi i cognomi assegnati ai trovatelli. Chiaramente questi bambini abbandonati non avevano un cognome e toccava al prete o alla levatrice o all'ufficiale d'anagrafe trovargliene uno, inventandolo sul momento. In genere questi cognomi alludevano alle caratteristiche fisiche del trovatello, al posto dove era stato trovato, o alla bizzarria di chi doveva mettergli il cognome. A volte, come abbiamo avuto modo di notare, i cognomi derivano dal nome del padre, altre volte della madre come ad esempio: Di Rosa , Di Maria. Di Lisa , Di Vita , De Candia.

I quattro filoni più importanti che abbiamo indicato: del padre o della madre, soprannome, nomi di mestieri o del luogo di nascita, danno dunque origine alla maggioranza dei cognomi, non sempre in modo riconoscibile, tuttavia a motivo delle variazioni e storpiature avvenute nel corso dei secoli.

-Tratto dal libro: Fuscaldo Antiche Memorie di Antonio Pupo